

Tribunale Ordinario di Verbania

Sezione Fallimentare

Rg. 3/2019 ex 3/2018

Procedure da sovraidenbitamento/ Liquidazione del Patrimonio

Il Giudice Delegato

Rilevato che la modifica del rito da “Piano del consumatore” a “liquidazione del patrimonio” richiesta dall’istante in data 02.05.2019 ed accolta da questo Giudice già in data 6 Maggio ha compromesso l’utilizzo del fascicolo telematico 3/2018 non potendo più gestire atti, come da dichiarazioni del CISIA di Torino;

che l’istanza formulata da Colpo Paolo aveva già trovato positivo riscontro nel provvedimento autorizzativo del Tribunale reso in data 25.05.2019 che qui di seguito per mera comodità di lettura si riprende:

vista la domanda di PAOLO COLPO, nato a Verbania il 17 luglio 1957, residente in Arizzano (VB), via Nuova Premeno n. 143/b, codice fiscale n. CLP PLA 57L17 L746X, rappresentato e difeso dall’Avv. Francesca Caldi (codice fiscale n. CLD FNC 79M47 G062D; pec: avvfrancescacaldi@cnfpec.it), presso la quale in Omegna, via Lungo Lago Gramsci n. 7, ha eletto domicilio, in virtù di procura a margine del presente atto, con la quale lo stesso ha chiesto la liquidazione del suo patrimonio ex art. 14 ter e ss. L. 3/2012, vista la documentazione allegata,

ritenuta la propria competenza,

rilevata la ammissibilità della cd. conversione della procedura di composizione della crisi nella odierna domanda di liquidazione del patrimonio ex art. 14 quater L.3/2012 posto che con l’odierna procedura – sempre e comunque tesa ad ottenere il beneficio della esdebitazione – è in astratto maggiormente afflittiva per il debitore in quanto questi mette a disposizione del ceto creditorio l’intero suo patrimonio; per l’effetto si spiega anche l’assenza di un interesse dei creditori ad interloquire sulla domanda di liquidazione posto che essi – nel rispetto delle legittime cause di prelazione – non hanno la possibilità di un maggior soddisfacimento aliunde nel momento in cui il debitore ha loro offerto tutto il suo patrimonio;



ritenuto che l'istante si trova in stato di sovraindebitamento così come risulta dalla documentazione prodotta ivi compresa la relazione particolareggiata del professionista nominato Organismo di Composizione della Crisi;

ritenuto altresì che l'istante non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla L. 3/2012;

rilevato inoltre che l'istante non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla L. 3/2012;

verificato che la domanda è corredata dalla documentazione di cui all'articolo 9, commi 2 e 3;

Visto l'art. 14 quinquies, co.1, L.3/2012.

P.Q.M.

- dichiara aperta,

la procedura di liquidazione dei beni di PAOLO COLPO, nato a Verbania il 17 luglio 1957, residente in Arizzano (VB), via Nuova Premeno n. 143/b, codice fiscale n. CLP PLA 57L17 L746X,

- nomina liquidatore l'AVV. GIOVANNI GIACOVELLI con studio in Verbania, Viale Azari n. 80, tel. 0323 501110, pec: avvgiovannigiacovelli@cnfpec.it;

- Dà atto che i beni oggetto di liquidazione sono:

1) l'immobile situato in Arizzano, via Nuova Intra Premeno n. 143/b, identificato al Catasto fabbricati del predetto Comune al foglio 7, mappale n. 664, sub. n. 3, cat. A/7, cl. 2, vani 7, con annessa autorimessa identificata al Catasto fabbricati del predetto Comune al foglio 7, mappale n. 664, sub. n. 2, cat. C/6, cl. 1, mq. 31, da liquidarsi mediante procedura competitiva ad un prezzo base non inferiore ad € 370.000 attesa la segnalazione da parte dell'istante di una proposta irrevocabile di acquisto per tale somma;

2) il motociclo Yamaha XT 600 Z Teneré, targato NO 121189, immatricolato nel 1987, al prezzo base di asta di Euro 1.500,00, pari all'attuale valore di mercato;

3) l'autocarro Land Rover 88, immatricolato nel 1981, targato NO 449523, al prezzo base di asta Euro 500,00, pari all'attuale valore di mercato;

4) i mobili e degli arredi che si indicano di seguito:

- mobile contenitore a tutta altezza in composito ligneo laccato bianco



opaco 1988;

- due divani a tre posti rivestiti in alcantara color camoscio 1988;

- televisore toshiba;

- scrivania in camera del figlio Gabriele, in composito ligneo rivestito in finto legno con sedia;

- mensole in camera del figlio Gabriele;

- scrivania in camera del figlio Massimiliano, in composito ligneo rivestito in finto legno con sedia;

- mensole in camera del figlio Massimiliano;

- due strutture letto ad una piazza situate nel sottotetto;

- un vecchio baule;

- un tavolo di legno per esterni, con quattro sedie in legno con seduta in materiale plastico.

5) apporto mensile dell'Arch. Colpo pari al 30% del proprio reddito netto, con un minimo garantito, a prescindere dal reddito, di Euro 350,00 mensili, per un periodo di 6 anni.

- Dispone

che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

- Autorizza

il debitore a continuare a far uso delle proprie autovetture di minimo valore di realizzo indicate ne:

Alfa Romeo 156 1900 diesel, targata BV 625YJ, immatricolata nel 2002 e dell'autoveicolo Suzuki Jmny, targato BL 930ZJ, immatricolato nel 2001, poiché necessari ai coniugi Colpo per recarsi al lavoro e, in ogni caso, privi di alcun significativo valore di mercato.

Dà atto che la proposta non prevede nemmeno la cessione del motociclo Malaguti crosser, targato X6D4NY, immatricolato nel 1998, poiché i costi di demolizione risultano superiori all'attuale valore di mercato.

- Quanto alla somma che si ritiene potersi autorizzare il debitore a trattenere per il mantenimento proprio e della propria famiglia prevista dall'art. art. 14 ter comma 6 lett.



b), si evidenzia come sia del tutto indicativa la previsione della somma di € 2.352 rappresentata dal debitore come fabbisogno mensile del proprio nucleo familiare. Infatti, posto l'impegno liquidatorio del 30% del proprio reddito annuo, si evidenzia come la somma di € 2352 mensile corrisponda al 70% di un reddito mensile che dovrebbe essere pari ad € 3.360 (100x2352 / 70). Con il che la somma che mensilmente verrebbe messa a disposizione della liquidazione - pari al 30% di € 3.360 - sarebbe pari ad € 1.008. Rispetto a tali somme, ipotizzare che il 30% del reddito mensile non sia arrivi all'ammontare di € 350 (comunque garantiti) significherebbe non riuscire all'evidenza a sostenere il fabbisogno mensile come allo stato indicato dal debitore.

Ne consegue come, definitivamente, si autorizzi a trattenere la somma mensile pari al 70% del reddito prodotto non quantificabile a priori in una somma determinata di danaro. Fatto salvo l'importo minimo di € 350 mensili che vanno riconosciute alla procedura.

- Ordina

al liquidatore di formare l'inventario dei beni e di effettuare le comunicazioni previste dall'art. 14 sexies comma 1, L. 3/2012.

- Stabilisce che la domanda e il presente decreto siano adeguatamente pubblicizzati mediante pubblicazione nell'apposita sezione dedicata alle composizioni della crisi da sovra indebitamento di cui alla legge n. 3/2012 presente nella home page del sito web del Tribunale di Verbania.

- Ordina la trascrizione del presente decreto presso la Conservatoria RRII Ufficio Pubblicità Immobiliare di Verbania, e presso il PRA.

- Manda alla Cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento al ricorrente e al Liquidatore nominato;

che confermato in ogni sua parte il provvedimento che precede, l'odierno nuovo provvedimento si rende allora necessario al solo fine di superare il baco informatico più sopra evidenziato permettendo l'apertura telematica del fascicolo,

P.Q.M.

Conferma in ogni sua parte il provvedimento già emesso in data 25.05.2019 di apertura della liquidazione del patrimonio di Paolo Colpo,



Autorizza la cancelleria all'apertura di un nuovo fascicolo con il rito "liquidazione del patrimonio", disponendo che essa Cancelleria inserisca il ticket aperto con contestuale risposta del Cisia Torino;

Ordina la trascrizione anche del presente provvedimento presso la Conservatoria del RRII Ufficio Pubblicità Immobiliare di Verbania e presso il PRA;

Manda, infine, alla Cancelleria di comunicare anche il presente provvedimento - unitamente alla apertura già disposta in data 25.05.2019 - al ricorrente ed al liquidatore nominato

Verbania 30.09.2019

Il GD

Dr Mauro D'Urso

